

VATICANO

Sinodo nel vivo, stasera le relazioni finali dei circoli

ECCLESIA

17-10-2019

Nico
Spuntoni



Entra nel vivo il Sinodo sull'Amazzonia. Questa sera, infatti, saranno presentate le relazioni finali dei Circoli Minori mentre l'ultima settimana sarà dedicata alla discussione sul documento finale che i padri sinodali dovranno votare il 26 ottobre. E' stata resa nota, intanto, la lista dei membri della Commissione per l'elaborazione del documento finale. Oltre ai già noti Marcelo Sanchez Sorondo, Christoph Schoenborn, Rossano Sala

ed Edmundo Ponciano Valenzuela Mellid - tutti e quattro di nomina pontificia - l'Assemblea ha eletto il brasiliano Mário Antônio Da Silva, il peruviano Héctor Miguel Cabrejos Vidarte, il colombiano Nelson Jair Cardona Ramirez e l'italo-boliviano Sergio Alfredo Gualberti Calandrina. Ne faranno parte, poi, i cardinali Hummes, Baldisseri e Czerny insieme a monsignor Grech e monsignor Martínez De Aguirre Guinea.

Durante il briefing di ieri, in vista dell'inizio della fase principale dell'Assemblea, Paolo Ruffini e Giacomo Costa, rispettivamente prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede e segretario della Commissione per l'informazione, hanno invitato i giornalisti a non concentrare la loro attenzione solo sulle questioni di maggiore interesse mediatico (intendendo, probabilmente, quella dei viri probati e quella dei nuovi ministeri femminili). Entrambi hanno fatto un appello a "non concentrarsi su temi trattati altrimenti si perde lo sguardo generale dell'evento".

Padre Costa ha esortato a "lasciare le sicurezze e avere fiducia in questa sovrabbondanza di grazia, di gioia, di fede che permette di affrontare in un quadro diverso l'impegno e non frammentarlo in tante piccole situazioni". In ogni caso, questi due argomenti hanno inevitabilmente tenuto banco anche fra i relatori presenti ai briefing tenuti in Sala Stampa dall'inizio dell'assise ad oggi, oltre che in aula tra i padri sinodali. Intanto, su viri probati ed ordinazione femminile ha fatto sentire la sua voce anche il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani che in un'intervista a EWTN ha affermato di credere che non sono queste "le questioni più profonde che devono essere sollevate, sia qui (cioè nel Sinodo amazzonico, ndr) che in Germania".